Venerdì 29 Ottobre 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 258.

**Associazioni:** In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestro, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

**Inserzioni:** Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

## GRANDI FACCENDE.

Mentre, secondo certi chiaccheroni del Giornalismo, tutto è in pericolo, e si aspetta la *crisi*, le Loro Eccellenze, oltrechè muoversi qua e là, dànno pur moto alla macchina, da cui dovrebbero uscire *riforme* in ogni ramo dell'Amministrazione e *provvedimenti* per tutti i bisogni.

Annotiamo, dapprima, che le sullodate Eccellenze, con alla testa l'on. Marchese, si recarono a Napoli per assistere alla posa della prima pietra del nuovo edificio dell'Università. Or basterebbe questo convegno a provare come assai dubbia la storiella di dissensi e di reciproche insidie, e impazienze di produrre un diverso *orientamento*. Quindi, non ostanti le asserzioni di jeri dell'*Adriatico*, noi persistiamo a credere che, prima di favorire la *crisi*, la Maggioranza della Camera ci penserà seriamente, dacchè se facile è demolire, il ricostituire è impresa difficile.

E venendo, come dicemmo, allo affaccendarsi di alcuni Ministri per schemi di Legge, non può credersi che lo farebbero *in articolo mortis*. Difatti, in parecchi Giornali, troviamo indicazioni preziose.

Per dire di quanto si lavora al solo Ministero dell'Interno, citeremo tre schemi di Legge: il primo per regolare in modo definitivo e completo la questione degli inabili al lavoro; il secondo, e dicesi prossimo a compimento, per lo stato degli impiegati civili; il terzo per ritocchi alla Legge elettorale amministrativa, e ciò nello scopo di frenare l'invadenza clericale e socialista nelle amministrazioni comunali.

Delle due prime Leggi si è tanto parlato da anni, che davvero sarebbe ora di saperle mature per la discussione parlamentare. Il terzo Progetto, quello dei *ritocchi elettorali*, sarebbe suggerito e quasi imposto dalle recenti manifestazioni clericali, e dalla effervescenza di propaganda dei socialisti.

Dunque *grandi faccende*, e non disutili, qualunque poi dovesse riuscire l'*orientamento* dell'on. Marchese. E diciamo della *Eccellenza prima*, perchè già, eziandio nell'ipotesi d'una *crisi*, si avrebbe una seconda o terza *incarnazione Rudiniana*. E dopo le *incarnazioni del Vecchio di Stradella*, nessuna meraviglia, quando per l'on. Antonio Starabba marchese di Rudinì si ripetesse il caso di vederlo a lungo capo del Governo; e ciò, principalmente, per la mancanza di *uomini politici*, come osservammo l'altro jeri, aventi doti essenziali per assumere la responsabilità del Potere.

Cosicchè, avvenendo *crisi* ed *orientamento*, può ritenersi come que' schemi di Legge che adesso si preparano, non saranno gettati via. Poichè, ben riflettendo, i gruppi costituzionali d'ogni gradazione dovrebbero sempre garantirsi e salvare il Paese dalle mene ed insidie dei Partiti estremi extra-legali.

Se non che, riguardo i tre Progetti accennati sopra, eziandio il gruppo de' Radicali meno accentuati dovrebbe esserne soddisfatto. E perciò le *grandi faccende*, cui in questo periodo di vacanze attesero alcune Eccellenze e i loro funzionari di fiducia, non saranno lavoro infruttuoso.

### Le voglie dell'ex-re Milano.

Il giornale *Mali Listy*, di Belgrado, reca la seguente notizia sensazionale:

Re Milano s'è recato dal metropolita Michel, chiedendogli nuovamente la separazione dalla regina Natalia, intendendo egli di riammogliarsi per mantenere la propria dinastia. Re Alessandro è afflitto da una malattia e Natalia è sterile. Alessandro si recherebbe a stare nelle vicinanze, assistito da capacità mediche e conserverebbe il titolo di re. Milano fungerebbe da reggente, nella sua qualità di padre del re. La vertenza fra il metropolita e l'ex-re Milano è tuttora pendente.

### La presa di Canudos.

Il *New York Herald* ha ricevuto dal suo corrispondente di Rio Janeiro dei particolari sulla presa di Canudos, la piazza dove s'erano rifugiati i fanatici di Consèlheiro, il messia di Bahia.

Avendo l'esercito brasiliano chiuso da ogni parte la città e l'artiglieria abbattute le mura, fu ordinato l'assalto definitivo. I seguaci di Conselheiro opposero per parecchie ore una resistenza disperata, ma sparsasi fra loro la novella della morte del messia, venne meno ad essi il coraggio. Da quel momento la battaglia degenerò in strage; centinaia di fanatici caddero sotto le palle dei soldati che li accerchiavano; alcuni piuttosto che arrendersi mettevano fuoco alle case e si precipitavano tra le fiamme: 3000 prigionieri furono fatti dai soldati brasiliani che finirono di distruggere Canudos col fuoco e con la dinamite.

Il cadavere di Conselheiro fu ritrovato in una strada della città insieme con quelli di un centinaio d'uomini della sua guardia personale, che si fecero uccidere difendendoli e che erano orribilmente mutilati.

### Touring Club Ciclistico Italiano.

310 nuovi candidati nel mese di settembre malgrado la stagione ormai finita, porta la *Rivista Mensile* del Touring Club Ciclistico Italiano.

Sono così 11300 soci che conta la potente Associazione. Eppure essa è ben lontana ancora dallo sviluppo che può sperare e al quale si avvia rapidamente: il piccolo Belgio ha il Tourig Club de Belgique con 12000 soci; la Germania ha l'Allgemeine Radfahrer Union con 15000; l'Inghilterra il Cyclists Touring Club con 25000 e la Francia il Touring Club de France con 60000!

## A Villa Glori.

Roma, 25 ottobre.

Suonavano oggi invano a morto le campane di Santa Maria del Popolo e spandevano il lugubre suono per l'aere pieno di fulgenze e di tepori.

A me, che traevo peregrinando per i dolci declivi dei Parioli, verdi e fioriti in questa pompa suprema di rigoglio della morente natura, pareva squillassero a gloria. C'era lassù, sul dorso della Collina che finisce a cavaliere del Tevere, costituendovi le rupi di San Giuliano ritratte nelle magnifiche sue tele dal Poussin, qualcosa di più bello della cuspide piramidale sotto la quale, tra i pilastri delle arcate, dondolavano i bronzi squillanti; ed una musica più gloriosa scendeva da quella altura verde e riempiva la immensa vallata tiberina sul cui sfondo azzurrino sorge solitario il classico Soratte. In quell'atmosfera rutilante di sole e di trasparenze; su quel declivo dove tanta pagina d'eroismo fu scritta precisamente 30 anni oggi sono; dinanzi al paesaggio meraviglioso, unico, che la campagna romana presenta dall'alto della collina sacra all'eroismo più puro, poco penava la fantasia ad evocare la scena colassù svoltasi fra un pugno di prodi sacrati alla morte nel nome santo di Roma e il soldatame papale, decuplo di numero eppur fiacco e tremante nell'ora critica dell'assalto.

Io salivo la collina che ha oggidì cambiato assai in taluni punti, e ricostruivo la scena come me la narrava, anzi dipingeva nel suo espressivo e geniale dialetto romanesco il buon Ninetto Mancini, che fu tra i *Settanta* ed ora dorme convertito in ceneri bianche e lagrimate al Verano. Il mandorlo stende ancora sul ciglione d'un rialzo di terreno; i vecchi e decrepiti suoi rami fioriscono ancora le rose canine nelle siepi e il ciclamino spunta fra il verde dell'erba, fra le zolle che bevvero il sangue degli eroi e tremarono sotto il piede delle fuggenti soldataglie papaline. Ma molto è cambiato colassù come è cambiato purtroppo nella coscienza italiana! I pochi, immutati da quei giorni di eroismo e di dolore, passano solitari e quasi derisi.

Oggi il modestissimo monumento, inaugurato due anni or sono, era cosparso di fiori gittativi da mani sconosciute, come quelli che si trovavano su le tombe dei martiri cristiani quando più inferociva la barbarie imperiale. Chi le ha gittate quelle poche fronde di lauro, quei pochi fiori? Io mi auguro siano mani di giovani, su l'anima dei quali lo scetticismo non abbia dato il funesto suo morso. Ci sarebbe così da non disperare dell'avvenire.

La scena la ri ricostruisce presto in quel punto dove l'azione principale si svolse. Lì, a pochi metri dal mandorlo, dove ora s'erge il tronco di colonna dalla bronzea fascia, aggruppati nella disperata difesa, i Cairoli sentirono entro le carni palpitanti il freddo delle baionette antiboine, valorose contro i caduti, e videro di quei crociati le spalle fuggenti. Lì caddero e — come nei suoi sonetti romaneschi narra il Pascarella:

. . . . . Righetto
(Mentre ch'er sono de l'avemmaria
De Roma je sonava l'angonia)
Fece: — povera mamma!.... Benedetto!

Poi je crebbe l'affanno drento ar petto!
E fece: — Si m'avrai da portà via
Vojj'essa seppellito a casa mia.. —
Fece un lamento e cascò giù... Ninetto

Allora lo chiamò. Strillò più forte...
Nun rispose... Lo prese pe' na mano
Era gelata! Er gelo de la morte!

Je diede un bacio e tartajanno a stento,
Speranno d'esse inteso da lontano,
Strillò: — M'è morto Er'go sto momento.

Mentre scendevo da Villa Glori, le campane continuavano a suonare a distesa per la novena dei defunti; ma a me pareva ancora suonassero a gloria, a risurrezione. Sull'alto della breve collina, nel cielo luminoso del vespro, al disopra di Monte Mario veniva a posarsi sul troncone di colonna, disegnantesi netto nell'aere, un raggio di sole, e vi si rinfrangeva come aureola. Roma si stendeva bianca sullo sfondo a ponente, cosparsa d'una polvere d'oro; il *cupolone* non aveva nemmeno la sua triste tinta grigiastra. E venerando nella memoria i gloriosi caduti al grido di *Roma o morte*! le labbra mormorarono, evocazione di tempi lontani, i versi del Correnti:

Di quei forti — che son morti,
Sacro è il giuro, e non morrà
. . . . . . . . . . . .

## Un treno fermato
### colla dinamite da otto briganti
#### Tentativo di far saltare la cassa forte.

Leggiamo nell'*Italia* di San Francisco di California, giunta coll'ultimo corriere:

Otto banditi mascherati hanno assaltato il treno ex-press Chicago and Alton, in un punto distante appena 6 miglia da Kansas City.

Il treno fu fermato a Evanston in seguito allo scoppio di alcune cartuccie di dinamite che erano state messe lungo le rotaie. Appena avvenuta l'esplosione, il conduttore del treno ed i frenatori discesero per vedere di che si trattasse. Subitamente essi furono avvicinati da 4 uomini mascherati, coi revolver puntati contro loro, mentre gli altri 4 briganti si fecero addosso al macchinista ed al fuochista.

I frenatori, al comando dei banditi, dovettero distaccare il carro express dai carri passeggieri, mentre uno degli uomini mascherati perquisiva le tasche del conduttore, trovandogli circa 22 dollari.

Macchinista e fuochista, appena circondata dai 4 banditi, furono obbligati a discendere dalla locomotiva. Il macchinista voleva resistere, ma cedette quando una palla di revolver fischiò vicinissima al suo orecchio. Allora i banditi misero in moto la locomotiva, la quale, col carro express attaccato, fu fatta caminare per un quarto di miglio. Allora si ordinò al guardiano dell'express di aprire il carro. Costui obbedì e, uscito dal carro, si mise a camminare verso il rimanente del treno.

Rimasti soli i banditi nel carro dell'express e non potendo altrimenti aprire la cassa forte, posero sotto questa delle cartuccie di dinamite, che però non riuscirono a far scoppiare. Gli uomini mascherati, che si erano allontanati per evitare i pericoli dell'esplosione, avendo paura di tornare sull'express a causa della dinamite non scoppiata, si diedero alla fuga.

Il personale del treno rimasto indietro coi carri passeggieri, dopo qualche tempo si avvicinarono alla locomotiva ed all'express, da cui rimossero, non senza timore, la dinamite che non aveva preso fuoco: spinta quindi indietro la macchina, essa fu riattaccata al resto del treno, il quale, con oltre un'ora di ritardo, si rimise in cammino.

Ci fu molto spavento nei passeggieri, specialmente nelle donne, le quali nascosero i loro gioielli e valori. Sul treno trovavansi anche i «detectives» della Compagnia, ma essi si guardarono bene dal fare alcuna oppesizione.

Verso mezzanotte, una squadra di poliziotti giunse sul luogo dell'assalto, con un treno speciale e si misero in cerca dei banditi. Ma è molto difficile che riescano a scoprire qualche cosa.

## L'opinione di Bismarck
### sulla nota lettera di Robilant.
#### L'Italia secondo il concetto dell'ex-Cancelliere.

Le attese manifestazioni di Bismarck intorno al documento Robilant sono venute.

Alla postuma accusa di Robilant che Bismarck non gli dava che belle parole, il Principe replica che nella situazione d'allora non credeva utile per gli interessi tedeschi di destare in Italia l'impressione che da parte tedesca si desse gran peso al rinnovamento della Triplice. Se avesse fatto altrimenti, l'Italia avrebbe tosto accresciuto le proprie esigenze per accedere all'alleanza.

«Realmente Bismarck, quale autore della Triplice, ha sempre dato grande importanza a che l'Italia resti in questa pacifica lega.

«Politicamente, gli interessi tedeschi s'avvantaggiano se l'Italia è sottratta sino ad un certo punto all'influenza francese. Militarmente, se anche l'Italia non può cooperare molto ad una azione militare decisiva di quà delle Alpi, essa resta però sempre un'alleata molto pregevole perchè l'Austria-Ungheria — quando il concorso dell'Italia è assicurato alla Germania — può, secondo il trattato d'alleanze tedesco-austriaco, assistere la Germania con tutte le sue forze militari. Invece altrimenti dovrebbe disporre d'una metà di queste in difesa del suo confine verso l'Italia.

«Bismark è ancor fermo oggi in queste vedute. Perciò anche egli evitò sempre di esercitare un'influenza qualsiasi sull'Italia, per esempio relativamente alla sua forza militare. Egli dice spesso che se l'Italia, per motivi finanziari, desiderasse condurre una vita più comoda a spese della Triplice, si dovrebbe lasciarla fare: essa presterebbe sempre ottimi servigi alla Triplice. Qualunque fosse la forza militare italiana che stesse a disposizione della Triplice, sarebbe bene accetta.

«Il Principe ha anche sempre riconosciuto nell'Italia il valore d'una grande potenza, la cui amicizia è de-



## Capriccio di gran dama

*(Dal francese.)*

— Che vi farei io?
— Servireste il nostro paese.
— Di quale utilità posso io essere colaggiù?
— Non lo so, ma il vostro posto è sempre presso Stanislao.
— Egli non avrà successori.
— E contate per niente voi il Re di Francia? Voi dovete consacrarvi alla vostra nuova patria. Servite la Francia, come io servo l'Imperatore.
— La vita militare ha per me ben poche attrattive.
— Me ne sono accorto anch'io. Ma voi siete poeta e troverete a Parigi delle persone che vi comprenderanno, mentre qui, in mezzo a questi tedeschi voi morireste di noja.
— Forse avete ragione.
— Allora voi vi risolvete?..
— Vedrò più tardi quel che sarà da farsi, quando avrò riacquistato un po' più di calma. Adesso mi trovo in uno stato di sovraccitazione tale, che non oserei di affermare possedere tutta la mia ragione.
— Ciò si spiega facilmente dopo la violenta scossa che avete provato. Ma non c'è ferita che non guarisca col tempo. Ma a proposito: quando sarete a Nancy, dovete rendere un gran servizio ad un uomo che voi conoscete.
— Il suo nome?
— E' il campagnuolo che vi ha si spesso preparato da mangiare, altre volte.
— Non mi ricordo punto.
— Non è forse in sua casa che noi abbiamo veduto colei, la cui morte accagiona a voi ora tanto dolore?
— Ah, sì, Collichon!
— Egli stesso.
— Ma egli è stato condannato a morte.
— Lo so.
— E i suoi beni furono confiscati.
— Si tratta di ottener la sua grazia e di farlo rientrar in possesso di quel che aveva.
— Sarà difficile.
— Perchè mai?
— Non ha egli ucciso sua moglie in barbaro modo?
— Ella lo ingannava.
— E ancora, se non avesse ucciso che lei! ma egli ha pure assassinato un polacco del seguito di Stanislao.
— E' vero, il conte Goluwski.
— Il duca di Lorena cederebbe forse per la donna; ma dubito assai ch'egli perdoni la morte di un compatriota.
— Ma se il conte è stato ucciso, è colpa sua!
— Non dico di no; è stato imprudente infatti. Malgrado però tutte le ragioni che voi mi date, trovo il caso grave, e non bisognerebbe mica che Collichon si arrischiasse a far ritorno in Lorena senza aver prima avuto il permesso di non essere arrestato. La sua vittima ha amici potenti..
— Lo so, poichè è stata fatta domanda alla corte imperiale di darlo in mano alla giustizia del Re di Polonia.
— Come fare, allora?
— Io otterrò dall'Imperatore Francesco una lettera che raccomanderà il nostro protetto alla benevolenza del duca di Lorena.
— Allora io sono quasi pressochè certo di riuscire.

Saint-Lambert era stato brillantemente ricevuto alla corte d'Allemagna, dove molti dei suoi compatrioti occupavano alti posti.

Francesco si era circondato a Firenze dapprima, poscia a Vienna, di militari, di dotti, di artisti, di letterati lorenesi. Il marchese si trovava dunque fra personaggi di sua conoscenza. E le poesie di lui erano note tanto sulle rive del Danubio che su quelle della Meurthe e della Senna, ed egli si sentiva lusingato del successo che otteneva.

I suoi nervi divennero più elastici, il suo morale riacquistò l'equilibrio. Sull'esempio di d'Apremont egli si mostrò di felice umore, diè prova di spirito amabilissimo in quella Corte un po' troppo ligia all'etichetta, un po' troppo solenne per degli intelletti liberi e indipendenti.

La ricordanza degli ultimi istanti della signora di Chatelet, andavasi cancellando, e la dolce figura di Marietta tornava a riapparire.

Dimenticata per un'istante, la signora Raymond riprendeva il suo impero sull'animo così impressionabile di Saint-Lambert, che ne parlò al cavaliere.

— Eccovi giunto all'evoluzione che io aveva preveduto, disse questi. Adesso, il giorno della vostra partenza, non è lontano.
— Voi non ne sapete nulla.
— Sì, un tal pensiero vi incalzerà ovunque, e voi stesso sarete il primo ad annunciarmi che tutti i vostri preparativi essendo finiti, non vi rimane più che di porvi in cammino.

E quel che d'Apremont prevedeva avvenne. Due giorni dopo, il marchese gli annunciò che aveva assolutamente deciso di lasciare Vienna.

— Ve lo aveva predetto, disse ridendo il cavaliere. E scommetto per giunta, che non vi resta più nulla da preparare, e potreste partire volendo, anche sul momento.
— Avete ragione.
— E se mi diceste che son sellati pure i vostri cavalli, non me ne sorprenderei punto.
— Voi correte troppo presto. Tuttavia c'è un po' di vero in quel che dite. Ho fatto acquisto di due cavalli assai belli, più di un terzo per Collichon. Avete voi la raccomandazione dell'Imperatore?
— Me ne sono occupato, sapendo ciò che doveva accadere. E' pronta.
— Perchè non me ne avete detto nulla?
— Ciò avrebbe significato quasi una preghiera a voler partire.. Ma avete poi fissato l'ora della partenza?
— Sì, domani mattina.
— Ecco quel che si chiama far presto. Ma quando si è innamorati!
— Il mio lacchè e Collichon han tutto preparato. Io non ho che da montar a cavallo.

Il marchese non prese riposo durante la notte. D'Apremont lo condusse in certi luoghi, ove delle tedesche vaporose, dagli occhi di pervinca, guardavano assai teneramente le monete d'oro e d'argento.

(Continua).

siderabile. E perciò egli ebbe sempre cura di dare soddisfazione alla coscienza nazionale italiana; ed è un risultato del modo con cui Bismarck trattò l'Italia, se — malgrado alcune oscillazioni nel 1892 — l'Italia rimase tanto fedele alla Triplice, quanto emerge dalle manifestazioni ultime dei Sovrani a Homburg

«Se poi Robilant, rinnovando il trattato della Triplice, mise per condizione un preliminare accordo con l'Inghilterra in difesa degli interessi italiani nel Mediterraneo, egli non fece che quanto Bismarck avrebbe fatto al suo posto.

«Appunto Bismarck ha sempre voluto che agli Stati della Triplice sia lasciato libero di coprire quei loro interessi speciali, cui non basta la Triplice, con trattati secondari e con *riassicurazioni* con altri Stati. Egli stesso fece questo col trattato di neutralità tadesco-russo.

## La posa della prima pietra

**della nuova Università di Napoli.**

**La cerimonia.**

Ieri ebbe luogo la solenne inaugurazione dei lavori dell'Università. Sui suoli destinati alla costruzione, adorni di pennoni dai colori nazionali, era stato elevato un ricco padiglione in velluto rosso, sormontato dalla corona reale. Alle ore 11, salutati dalla mercia reale della banda dei pompieri, arrivarono i principi di Napoli, ricevuti dai ministri Rudinì, Codronchi, Gianturco, Branca e Prinetti e dai sottosegretari Serena, Palumbo, Mazziotti, Arcoleo, Afan De Rivera, De Martino e De Bernardis, dal prefetto, dalle altre autorità, e salutati da vivi applausi di migliaia d'invitati e signore, assistenti alla cerimonia dalle tribune. I principi presero posto sotto il padiglione.

Allora il ministro Codronchi e poscia il rettore dell'Università Maraglia pronunciarono dei brevi ed applauditi discorsi; quindi i principi, i ministri, i sottosegretari di Stato, i rappresentanti delle provincie e del Banco di Napoli concorrenti alla spesa della nuova opera firmarono il verbale d'inaugurazione, steso su elegante pergamene. Poi al suono della marcia reale il principe di Napoli depose la pergamena nel cavo della prima pietra e la murò con una cazzuola d'argento fra gli applausi dei convenuti.

---

L'incidente fra lo Czar e la Corte di Carlsruhe è già chiuso. Lo Czar ha scritto al granduca di Baden una lettera in cui dichiara essere stata da lui affatto lontana l'idea di offenderlo, col rifiuto di ricevere la sua visita.

## Un Pantheon di giornali e di giornalisti

**a Parigi.**

Fra i molti progetti che costituiranno il programma dell'Esposizione universale che avrà luogo a Parigi nel 1900 vi è anche quello di un Pantheon di giornali e di giornalisti.

Si tratterebbe nientemeno che di rifare la storia completa della stampa universale, illustrandola coi fac-simili dei giornali più diffusi, più accreditati e più rari, coi ritratti e le *silhouettes* dei giornalisti più eminenti, colla descrizione e la biografia delle principali pubblicazioni di tutti i paesi, ricordando nomi, date, meriti, idee, vicissitudini, tanto dei morti come dei vivi.

L'idea è veramente superba e la sua attuazione non è meno difficile e meritoria, inquantochè la storia del giornalismo è assai confusa, e la origine del giornale si perde nella notte dei tempi.

Una simile ricostruzione, quando riuscisse veramente completa ed organica, gioverebbe non solo a soddisfare la sete degli eruditi e la curiosità del pubblico, ma recherebbe altresì un contingente di utilità molto grande all'avvenire del giornalismo, che è destinato a riflettere ed a fotografare l'avvenire dei popoli e delle Nazioni.

In tutto il mondo si contano nientemeno che circa 150,000 giornali tra morti e vivi; e tutti hanno la loro storia, e tutti furono soggetti alle loro vicissitudini e tutti hanno riflesso o riflettono la vita di un dato momento. Sarebbe curioso, per esempio, di sapere per quali vie, con quali mezzi e sacrifici siano giunti e Walter e Bennet, e Villemessant, e Il brard, e Voss a fondare e a dar vita a quei colossi giornalistici che sono il *Times*, il *New York Herald*, il *Figaro*, il *Temps*, la *Vossiche Zeitung*; come pure sarebbe interessante di conoscere il nome dei pubblicisti che vi hanno portato un contributo di attività intellettuale.

Una simile storia, o per meglio dire un simile compendio risultante da una Mostra così vasta e complessa non potrebbe ottenersi che per mezzo degli sforzi di tutti i giornalisti viventi, i quali si riunissero volonterosi nell'intento comune di illustrare con documenti, con aneddoti, con fotografie, con descrizioni, con fac-simili, con tutto quel materiale insomma che ad essi sarebbe dato di raccogliere, l'esistenza passata e presente di questo particolare organismo che si chiama giornale e che esercita tanta influenza sui destini dell'umanità.

## NON DIMENTICHIAMO I MORTI!

Non v'è nulla di più commovente del vedere un letto di morte attorniato da parenti ed amici intenti a dare gli estremi conforti a colui che si trova ormai alle porte di un mondo ignoto.

Tutti i volti riflettono il pallore e la mestizia del moribondo. Uno degli astanti, inclinato su lui, cerca desumere il momento vicino o lontano della catastrofe da que' sintomi che non altro che morte promettono: altri con la mano alla bocca, cerca trattenere i singulti che dal cuore prorompono; uno si sforza pronunciare qualche mesta parola analoga alla circostanza: altri infine, a seconda della parentela e della affinità col morente, si atteggia e si esprime in que' modi naturali o di convenzione, per i quali più o meno a proposito si può dire che tutto ciò che avviene nel mondo è commedia.

Frattanto la morte ha compiuto l'opera sua. Ma se il defunto si stacca dai vivi per necessità, essi lo abbandonano per elezione. Non appena questo abbia emesso l'ultimo anelito, la comitiva desolata si sparge per le stanze deserte, preoccupata del caso funesto cui dovette assistere, ma più ancora del grande bisogno di sottrarsi alle tristi memorie che que' luoghi, almeno per il momento, richiamano.

Dopo avere pensato alla gramaglia del vestito più che a quella del cuore, si dispone il funerale voluto, più che altro, dal decoro della famiglia; si lascia il pensiero di compiere gli estremi uffici a gente mercenaria, e, volgendo le spalle al defunto, si è più che mai frettolosi di recarsi in luoghi campestri od a ricevere consolazioni da parenti ed amici lontani.

Vi sono dei popoli che serbano tuttora il pietoso costume di accompagnare la salma d'un loro caro fino alla sua tumulazione, ed anche gli Israeliti sarebbero fra questi. E' certo però che i Cristiani, i quali dovrebbero essere i primi in tale dimostrazione di affetto e di riverenza per chi non è più, con grande meraviglia degli stessi infedeli, concordemente vi si astengono.

---

Si volle porre la questione, se l'amore per il parente o per l'amico perduto, sia più intenso in chi lo accompagna fino alla tomba e lo va poi con frequenza a visitare, o in quell'altro che non regge allo strazio di vedere i lugubri apparati del mortorio, e quel mucchio di pietre o di terra sotto il quale riposano le ossa del caro estinto. Io sarei di parere che la prova d'affetto e di riverenza sia manifestata assai meglio dal primo; dappoichè l'altro, astenendosi dallo avvicinarsi al sepolto, si mostra più curante di preservare la propria sensibilità, che di dare una visibile prova di attaccamento a chi nel mondo degli spiriti forse lo sta contemplando con riconoscenza.

Ad ogni modo, in una società di credenti che dovrebbero credere ed amare più di quanto si fa nelle altre confessioni, vediamo che il culto prestato da chi sopravvive a colui che vivente dilesse, è, più che altro, l'obblio.

Obbliò in tutto e per tutto. Si comincia a rimuovere nella casa, che conta un ospite di meno, tutto ciò che gli apparteneva e che lo fa rammentare; si vieta a cinque il parlare di lui; si prega i suoposti visitanti ad astenersene, perchè i loro conforti desterebbero tetre reminiscenze; si provvede a tutto ciò che serve a distogliere dai cupi pensieri; si va in cerca di svaghi e divertimenti d'ogni maniera.

Non si pretende che i parenti si seppelliscano vivi nell'avello d'un loro congiunto, come anticamente fecero alcune mogli inconsolabili alla morte de' loro sposi. Non si pretende da essi un così enorme sacrificio; ma la voce del sangue, il senso morale e la civiltà vorrebbero che i nostri pensieri si occupassero un po' meglio dei morti che ci appartengono, e che i nostri passi non fossero tanti sviati da quelle tombe ahi troppo dimenticate!

*F. Biasoni.*

---

## Duplice e triplice.

## Un articolo dell'on. Crispi.

La *Nineteenth Century*, una delle più rinomate riviste inglesi, pubblica nel fascicolo uscito ieri un articolo dell'onor. Crispi, intitolato: *Duplice e triplice.*

Termina col dire che la duplice fu conclusa per le ambizioni insoddisfatte della Francia e della Russia e condurrà alla guerra. Non è altrettanto della triplice: non avendo le monarchie alleate del centro d'Europa, nulla da pretendere; esse hanno interesse di conservare ciò che possiedono, garantendo la pace. Rimane una sola speranza ed è questa: che il nuovo trattato fra la Francia e la Russia non abbia esecuzione, come già non ne ebbe quello fra le medesime Potenze del 1808. Ma in politica non si vive di speranza. *Caveant consules!*

---

Un tifone cagionò gravi disastri nella Concincina settentrionale.

# Cronaca Provinciale.

## Ai signori Soci PROVINCIALI

*si rinnova la preghiera di mettersi in regola con l'Amministrazione riguardo il loro abbonamento 1897.*

*A parecchi di loro fu inviata una cartolina, cioè a que' signori, i quali probabilmente non hanno pagato ancora, per semplice dimenticanza.*

*Ma a tutti poi, che devono a saldo dell'anno volgente alla fine, abbiamo spedito una circolare a stampa. E chiediamo venia per l'invio; ma l'Amministrazione non può far a meno di esigere gl'importi d'abbonamento che servono a pagare tutte le spese del Giornale.*

---

### Pordenone.

## Grosso e strano furto.

*(B.) 28 — ottobre* — Venne perpetrato un furto in condizioni abbastanza strane. La conosciuta osteria *al Sole* a San Giovanni, con attigua cantina, di proprietà del signor Antonio Bini — intraprendente, onesta, caritatevole, simpatica persona — venne visitata dai ladri. Di pieno giorno, perchè il furto avvenne nella stanza da letto, dove i bambini dei padroni si coricano di buonora, e il padrone più o meno tardi, a seconda che vi è lavoro nell'esercizio. Dunque si comprende che persona pratica, con tutta comodità, perpetrò il furto.

Venne aperto il cassetto dell'armadio con chiave falsa, perchè il padrone ancora da sabato, si accorse che quella originale stentava a funzionare e doveva ricorrere ad un artista perchè rimediasse all'inconveniente.

Soltanto martedì, occorrendogli denari, il Bini si accorse dell'ammanco di lire 250, in biglietti di lire 50 e di un braccialetto ed un paio orecchini: in tutto, lire 400.

Sul luogo furono il R. Delegato di P. S. e R. Carabinieri.

Si nutre fiducia di poter scoprire gli autori del furto.

**Velocipedista insolente.** — Oggi un velocipedista, che si crede di Aviano, scagliò qualche insolenza a carico d'un cittadino perchè non avendo questi gli occhi alle parti posteriori, alle reiterate suonate stette impassibile. Resta avvisato l'insolente, che il campanello serve ad avvertire i transitanti di continuare la dritta via, coll'obbligo pei velocipedisti di suonarlo — e non viceversa.

### Sacile.

**Un bambino incendiario.** — L'altro giorno, il quadrienne figlio del contadino Luigi Peruch appiccava il fuoco ad un mucchio di foglie nella propria casa. Le fiamme, neanche a dirlo, si estesero ben presto e ci volle il concorso di militari e di cittadini per circoscrivere il conseguente incendio e domarlo dopo oltre un'ora di lavoro, limitando il danno a lire 2500 circa per foraggi, biancherie, mobili, legna, granaglie, tutto distrutto.

Per giunta, il Peruch non è assicurato.

### Vito d'Asio.

**La casa del Comune.** — Il nostro Comune venne testè autorizzato ad acquistare, a sede di locale per ufficio municipale e scuole, il fondo in Anduins nella località Bagnador dei signori De Stefano don Daniele, Pietro, Stefano, Domenico, Enrico e Maria fu Domenico, proprietari, e Bellini Maria usufruttuaria.

### Pasian Schiavonesco

**La casa del cappellano.** Giorni fa, si tenne un comizio dei capifamiglia d'Orgnano e Pasian Schiavonesco, per accordarsi sulla costruzione di una casa per il cappellano di quella frazione. Ora, il comune fu autorizzato ad acquistare per conto proprio le realità stabili necessarie per uso del cappellano pro-tempore di Orgnano, ritenuto che il prezzo d'acquisto rispettivamente convenuti in L. 1900 e 4100 sarà anticipato dai frazionisti di Orgnano e di Pasian Schiavonesco, e che il comune dovrà restare assolutamente esonerato da ogni spesa, non escluse quelle d'imposta e di manutenzione degli enti acquistati, e le inerenti del contratto d'acquisto, che verranno tutte sostenute dai capifamiglia delle due frazioni interessate.

**Bambina disgraziata.** — La bambina Settima Lenisa, di dieci mesi, eludendo la vigilanza della propria madre, si avvicinò al focolare e, caduta nelle fiamme, riportò ustioni così gravi, che dopo un giorno di sofferenze atroci cessava di vivere.

### Tarcento.

**Lavori pubblici.** Il Consiglio comunale ha approvato il progetto dell'ing. civile Zoratti Lodovico di Udine per la costruzione della variante strada di Volpinis, onde completare l'accesso destro al nuovo ponte sul Torre in Molinis. Il lavoro importa una complessiva spesa di lire 9787.59 delle quali lire 4006.42 per le espropriazioni e lire 5581.17 per lavori.

### Tolmezzo.

**Le disgrazie della caccia.** — Due fratelli, certi Stroili, tornavano domenica dalla caccia, col fucile sulla spalla, il maggiore precedendo di poco l'altro. Volle disgrazia che il primo, scivolando pel declivo, battesse l'arme a terra. Partì un colpo, e il più giovane dei fratelli restò ferito al braccio sinistro, alla gola ed in bocca.

Grazie alle pronte cure, sembra che le conseguenze di tali ferite siano minime, essendo rimosso ogni pericolo di infezione.

### Palmanova.

**Società Dante Alighieri.** — *29 ottobre.* — Oggi è partito alla volta di Milano il D.r Bortolotti, ove rappresenterà questo Comitato al Congresso della Dante Alighieri.

### Cividale.

**Una visita dell'on. Morpurgo.** Jeri l'altro avemmo la visita gratissima dell'on. Morpurgo, il quale ha voluto fare una gita nel capoluogo del Collegio per trovare i numerosi amici e conoscenti interessandosi, come sempre, con cortese sollecitudine delle cose nostre, e promettendo il suo valido appoggio in certe questioni di vitale importanza che riguardano Cividale non solo, ma l'intero Collegio.

Il sindaco cav. Ruggero Morgante, con squisito pensiero, invitò l'on. deputato ad una colazione all'*Albergo Friuli*, alla quale presero parte il commissario distrettuale dott. Armanno, l'assessore ing. Ernesto nob. Paciani, il presidente della Congregazione di carità sig. Marioni, il presidente del comizio agrario sig. Coceani, il dott. Sartogo, il dott. Luzzatto, il sindaco di Moimacco co. De Puppi, il sindaco di Torreano sig. Volpe, il segretario comunale di Cividale sig. Brusini, il signor Lorenzo D'Orlandi, il ricevitore del registro sig. Rampi ed alcuni altri.

La riunione, in forma privatissima e direi quasi famigliare, fu improntata alla più schietta cordialità, lasciando in tutti vivissimo desiderio di rivedere al più presto il nostro rappresentante al Parlamento, che tanto zelo addimostra nel disimpegno del suo alto mandato.

---

## Mercato rimandato.

IL MUNICIPIO DI TRICESIMO

*avvisa*

che ricorrendo il solito mercato mensile lunedì p. v. in giorno festivo, viene rimandato al successivo martedì 3 novembre.

Tricesimo 29 ottobre 1897.

---

### Cronaca minuta.

*(Dal libro nero.)*

**Arresti.** — Furono arrestati per contrabbando, dalle guardie doganali della brigata di Corno di Rosazzo, i contadini Luigi Marchioli e Giuseppe Padersicks da *Dolegna* (provincia di Gorizia).

**Furti.** — I fratelli Lorenzo e Osvaldo Filippini di *Erto Casso*, vennero denunciati perchè sorpresi ad asportare legna da un bosco di proprietà comunale.

— A sospetta opera di una donna conosciuta, Gabriele Tramontin di *San Giorgio della Richinvelda* fu derubato di 233 fascine del costo di 18 lire.

**Truffa.** — De Poi Girolamo, promettendo eseguire lavori del suo mestiere di bandaio, fece si consegnare da Luigia Ceconi di *Castelnuovo* una pezza di formaggio del costo di lire 7; dall'oste Giovanni Politti vino e cibarie per lire 2.50; dall'oste Giovanni Tasutti, vino cibarie e denaro per lire 10.40... Poi, non si fe' vivo altrimenti.

### Ringraziamenti.

Il sig. avv. Pognici Dr Antonio sindaco di Spilimbergo, nella luttuosa circostanza della morte della di Lui madre, elargì a questa Congregazione di Carità L. 100 da distribuirsi ai poveri.

Al benefico signore, questa Amministrazione porge sentite grazie.

Il Presidente
*L. Puppi.*

All'onorevole Avv. Pognici, Sindaco di Spilimbergo, mandiamo nostre condoglianze per la perdita della madre, annunciata nel numero di jeri.

*Red.*

---

Le famiglie Roussel Zandonà, riconoscenti e commosse ringraziano tutti coloro che intervennero ai funerali del loro amato genitore, suocero e nonno *Giuseppe Roussel.*

Delle possibili ed involontarie dimenticanze domandano venia.

Palmanova, 27 ottobre.

---

Una strana scoperta (veramente un po' tardiva) fecero i Greci, e ne sono turbati: che le torpedini loro, anche all'epoca della guerra turco greca, mancavano del necessario cotone fulminante, così che sarebbe stato innocuo il lanciarle!

---

Pare imminente un conflitto tra francesi e inglesi, nell'interno dell'Africa.

# Cronaca Cittadina.

### Bollettino meteorologico.

*Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20*

Ottobre 29 Ore 8 ant. Termometro 5.4
Min. Ap. notte 2.2 Barometro 763.
Stato atmosferico Bello
Vento N E pressione stazionaria
IERI Bello
Temp. massima 13.5 minima 4.2
Media 8.815 Acqua caduta
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

Ottobre 29

| Sole | | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore di Roma | 6.44 | leva ore | 11.16 |
| Passa al merid. | 11.50.41 | tramonta | 19.31 |
| Tramonta | 16.59 | età giorni | 4 |

---

### Gare militari.

In causa della fiera di Codroipo, la gara ciclistica fra gli ufficiali del 26.o è avvenuta ieri invece di ier l'altro Alla gara erano inscritti i sig. Capitano Felletti, Tenenti Salaroli, Marzoni e Barbato, e Sottotenente Bisi. Questi non si è poi presentato, in causa della disgrazia toccatagli — come ieri narrammo — per la quale dovrà stare una ventina di giorni senza servirsi della bicicletta.

Gli altri sono partiti ieri alle 7 1/2 per Pordenone, formando drappello agli ordini del capitano Felletti. Questi doveva tener l'andatura di 18 chilometri all'ora e sostare dieci minuti a Codroipo. Il perchè di tale ordine va ricercato forse in qualche studio che il Comando avrà voluto fare, giacchè ormai in tutti gli eserciti si fanno esperimenti di ciclisti o come informatori o come fanterie scelte, veloci e capaci di dar valido appoggio alle altre armi. In Germania, in Francia, in Austria, già si pensa a formare Battaglioni o Compagnie cicliste, che marciano col fucile appeso alla bicicletta. In Russia si adoperano come informatori i ciclisti militari ed altrettanto anche da noi si è fatto alle grandi manovre. Nel nostro esercito è poi in esperimento un bicicletta pieghevole, la quale, nei terreni difficili, è portata a modo di zaino e in caso di combattimento, il soldato fa presto a lasciare il cavallo d'acciaio per recarsi, col suo fucile, contro il nemico.

Ritornando alla gara, diremo che alle 10 e 15 il drappello era a Pordenone, dove il maggiore Cav. Salaris, di controllo, aveva fatto preparare la colazione alla *Stella d'Italia*, e non è a dirsi che riuscì grada gli arrivati come con piacere la era stata loro offerta. A rivedere i vecchi colleghi del Regg.to era pure il Maggiore Barbarici, il quale volle almeno offrire il caffè ai partenti.

Alle 11 il Cav. Salaris dava corsa libera per il ritorno, e tutti partivano con una splendida volata.

Al loro arrivo qui a Porta Venezia, il colonnello cav. Fanchiotti offriva loro con quella squisita gentilezza che lo distingue, birra, marsala e liquori.

Il 1.o a giungere a porta Venezia fu il Sig. Salaroli, che arrivò alle 13 e 15; il 2.o fu il sig. Mazzoni, il 3.o il Felletti, ed il 4.o il Barbato. Nessun dei nostri ciclisti si era unito alla gita, ma molti i curiosi ad attendere l'arrivo. Subito cominciarono le discussioni sulla distanza e sulla velocità. Diamo qui la distanza fra le località:

| | | |
|---|---|---|
| Da Udine a Campoformido | chilometri | 8.2 |
| Bivio Pasian S. | » | 3.7 |
| idem. Rivolto | » | 6.6 |
| Codroipo | » | 5.3 |
| Ponte su Caseat | » | 4 0 |
| Bivio S. Vito al Tagliamento | » | 5.0 |
| Casarsa | » | 2.0 |
| Bivio Zoppola | » | 7.7 |
| C. Pisani | » | 6.4 |
| Pordenone | » | 4.1 |
| | Totale Chilometri | 53.00 |

Dopo eseguiti 54 chilometri a marcia disciplinata, rifarli in 2 ore e 15, come ha fatto il Tenente Salaroli, non è poco, se si pensa che l'ufficiale non è ciclista di professione e che ha le sue occupazioni giornaliere e che dopo tutto deve essere anche buon marciatore; ciò che non sono comunemente i ciclisti.

Aggiungiamo ancora che il Mazzoni ed il Felletti ritornano da un anno di distaccamento a Venezia e che il Barbato vi è attualmente; e là certo la bicicletta non può esser usata da chi ha altro da fare che tener la macchina al club di Mestre per andarvi a montarla.

Noi siamo lieti che la marcia sia avvenuta senza incidenti, se si eccettua un disguido che ha fatto trottare il capitano Felletti. Era egli al ritorno cogli altri, ma poco prima di Casarsa ha dovuto fermarsi per restringere un dado della ruota davanti. Rimessosi in moto, voleva subito raggiungere i colleghi ed entrato in Casarsa volgeva frettoloso a sinistra. Invece però di volgere dopo la chiesa volse prima, e si diede a tutta corsa finchè, avvertito dell'erro e, vide che gli conveniva ritornare indietro per riprendere la via buona.

Oggi la stessa corsa è fra i sottufficiali del 26.

### Il Consiglio comunale

verrà convocato per il giorno 10 del prossimo mese.

## La conferenza
### sul telegrafo senza fili.

Alla conferenza di iersera, del signor Ferrandini, sull'interessantissimo argomento del telegrafo senza fili, non assisteva quel pubblico numeroso e scelto che avremmo creduto di trovarvi. E sì che meritavano intervenire, e il tema per la sua novità e attuabilità, e la persona del conferenziere, — un giovane studiosissimo il quale, insieme all'egregio suo compagno di studi signor Antonini, altre prove diede della propria valentia alla cittadinanza, inventando apparati generatori dell'acetilene, esperimentando i raggi Röngten, dimostrando insomma di seguire passo passo tutto lo svolgersi meraviglioso delle scienze in quest'epoca, nella quale ogni giorno, quasi ogni ora ci portano qualche nuova scoperta o qualche nuova applicazione di scoperte vecchie.

Notammo presenti: il comm. Dabalà, i dottori Pitotti e Angelini, alcuni impiegati del telegrafo, l'ing. Cudugnello, tutti gli alunni del Collegio Paterno e gli insegnanti, ecc.

Il conferenziere, signor Attilio Ferrandini, fu con poche ed appropriate parole presentato dal prof. Girotto, Direttore del Collegio Paterno, dove la conferenza tenevasi.

Il conferenziere cominciò quindi il suo discorso — in forma piana, chiara, intelligibile a tutti. Premesso un breve esordio, parlò del Marconi — gloria nostra, creatosi da sè, con l'osservazione, con lo studio, con la fede pertinace. Dopo accennato allo sviluppo delle scienze elettriche, si diffuse a parlare della telegrafia, pur questa perfezionata negli ultimi anni; e dei tentativi fatti da parecchi scienziati per le segnalazioni a distanza.

Rileva le prime esperienze del Marconi a Londra, basate sulle onde di Herz. Ma quelle non lo soddisfacevano — non erano ancora ciò che la sua mente vagheggiava. Narra comm'egli studiasse poi col Rossa e venisse aiutato dal Righi a Bologna. In queste prime esperienze, per la trasmissione, veniva utilizzata la terra. A Londra, dove il Marconi ritorna, nelle esperienze del Preece, venivano invece utilizzate le correnti di induzione.

Ma si doveva ancora fare un grande passo, per venire alla scoperta attuale: cioè trovare il modo di trasmettere le segnalazioni telegrafiche mediante le onde vibratorie dell'etere. E il Marconi vi riuscì.

Descrive l'apparato: un trasmettitore composto di un tasto, di un rocchetto Runkorf, di un oscillatore del Righi e di una verga metallica; un ricevitore composto della polvere Coherr e di un apparato Morse messo in attività da un relais.

Seguono gli esperimenti. Si trasmettono con buon esito dispacci anche da impiegati del telegrafo (signor Colli); e non soltanto nella sala, ma anche da una stanza all'altra. I segnali vengono però dati con una certa lentezza.

Questi esperimenti interessano grandemente il pubblico.

Rileva il conferenziere di aver fatto alcune modificazioni alla polvere del Coherer e abolito il martelletto.

Alla chiusa della istruttiva e interessante conferenza, il signor Ferrandini è applaudito. E quegli applausi sono invero meritati, poichè nulla è degno di maggior lode che un giovane, il quale impiega le ore libere della sua professione in studii così geniali ed importanti. — Queste nostre sincere e franche parole di elogio vanno, naturalmente, anche all'indirizzo del suo compagno di studi, signor Antonini.



### Il nuovo prefetto che verrà.

Telegrafano da Reggio Emilia al *Secolo*: persona bene informata mi assicura che il trasloco di questo prefetto comm. Prezzolini ad Udine è ormai un fatto compiuto.

La notizia, che probabilmente sarà pubblicata da voi prima d'ogni altro giornale, desterà molti commenti in provincia, dove il Prezzolino si è reso cordialmente antipatico quasi a tutti.

### Il rinvio
### delle elezioni comunali al 1899

Si dice che l'on. Rudinì intende ritoccare la legge elettorale amministrativa, fissando un domicilio di tre anni per l'esercizio del diritto elettorale, e intende anche di proporre una revisione delle liste elettorali per elevare il criterio della capacità.

Per dare vera efficacia a codesti provvedimenti, *verrebbero rinviati al 1899 le elezioni comunali e provinciali*, che per legge dovrebbero farsi nell'anno prossimo venturo.

### Bersaglio militare.

Il Comando del Presidio militare partecipa, che a datare dal 5 sino alla fine dell'entrante mese di novembre, nei giorni feriali, il poligono di Godia sarà a disposizione della Truppa dalle ore 8 alle 15.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza dei bersagli indicherà che si sta eseguendo il tiro.

### Renitenti di leva amnistiati.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto per la chiamata sotto le armi dei militari del corpo equipaggi di prima categoria in congedo illimitato delle classi 1869, 70, 71 e 72. Pubblica pure un altro decreto per il quale le disposizioni per l'amnistia di certe categorie di renitenti delle leve di terra e di mare, contenute nel decreto 24 ottobre 1896, sono estese agli iscritti nelle leve di terra 1875 e 76 e a quelli di mare 1875, già dichiarati renitenti alla data di detto decreto. Quei renitenti che fossero già deferiti all'autorità giudiziaria sono ammessi a fruire del beneficio dell'amnistia, anche se condannati.

### I nuovo pesatore
### al Pubblico Macello.

Su quarantaotto concorrenti al posto di pesatore del Pubblico Macello, la giunta nella seduta di ieri, — dopo avere fissato la sua attenzione sui nomi degli appartenenti al Comune di Udine e procedendo, anche per questi, per esclusione con criteri della preferibilità; elesse il giovane Aristide Caneva già caporal maggiore nelle regie truppe d'Africa.

### Teatro Minerva

Squallido assai il teatro all'ultima rappresentazione della compagnia.

L'esecuzione fu buona come al solito e vivamente acclamate furono le sig. Canto e Arrigoni, il tenore Rosa ed il signor Berardi, che nel *Caos* replicò più volte le sue strofe.

### Circo Zavatta

Questa sera rappresentazione a totale beneficio del tanto applaudito cavallerizzo Federico Belley.

Vi si produranno per la primo volta l'*Asino cavallerizzo* e il *Cavallo con 6 gambe*.

Lo spettacolo avrà termine con una grandiosa pantomima.

### Non era vero.

Fu un errore commesso in buona fede, quello di aver pubblicato jeri che il Sig. Chiavegato Carlo doveva prender parte all'accademia di lotta con l'atleta Mayer, al Circo Zavatta.

Il signor Chiamgato mai neppur si sognò di presentarsi quale lottatore in confronto altrui, e ciò teniamo a dichiarare, in omaggio alla verità.

### Legato Bartolini.

Quattordici le domande di sussidio sul legato Bartolini. Una venne ritirata. Per un'altra, la Congregazione di Carità trovò di non accoglierla. Per una terza, le pratiche non sarebbero ancora esaurite con tranquillità piena così da poter deliberare.

Perciò, alla seduta prossima del Consiglio, le domande accolte che presenterà la Giunta, sono undici.

### All'Ospitale

vennero medicate: la domestica Maria De Rocco diciassettenne, da Zoldo, per ferita di arma da taglio al dorso della mano destra guaribile in otto giorni;

Carmelitana Vidussi, udinese, di nove anni, per contusione alla spalla destra, guaribile in giorni otto anch'essa.

### Echi dei fallimenti.

Il Tribunale dichiarò definitiva la nomina dell'avv. Giovanni Levi a curatore del fallimento di Zanini Luigi, negoziante di Mortegliano.

### Congresso della Dante Alighieri.

Al Congresso della società Dante Alighieri, che ha luogo a Milano sabato e domenica, il Comitato Udinese sarà rappresentato dai signori Schiavi avv. cav. L. C., presidente, Morpurgo comm. Elio, Mauroner dottor Adolfo e Merzagora Giovanni.

### Ringraziamento.

La madre e lo zio del compianto *Massimino Pico*, ringraziano dal più profondo del cuore tutti quei pietosi che vollero rendere col loro intervento, od in altro modo, più solenni i funebri dell'indimenticabile estinto.

### Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Canciani Bearzi Maria*: Manin Co. Maria Canciani l. 2, Lestuzzi Luigi l. 1, Soiz famiglia l. 1, Comessatti Giacomo l. 1.

*di Asquini Margherita Aita*: Asquini Francesco di Pordenone l. 2, De Gloria Luigi l. 2, Magistris Pietro l. 1, Picco o Zavagna l. 1, Morganto Ottavio l. 1.

*di Subero Febeo*: Rabo Giovanni l. 1.

*di Levis D.r Giuseppe*: Morelli de Rossi e Grassi l. 2.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di *De Nordis Rosa*: Famiglia Capellani l. 2.

*di Deotti N.*, Nigh Carlo e Compagno l. 1.

### Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 Ottobre a L. 105,37

### Corso delle monete

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fiorini | 221.— | Marchi | 130.— |
| Napoleoni | 21 05 | Sterline | 26 35 |



## Gazzettino commerciale.

### Mercato grani.

Udine, 28 ottobre.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento da | L. 22.— | a | 22.50 |
| Granoturco nuovo | » 8.50 | » | 9.50 |
| » vecchio | » 11.— | » | 11.50 |
| Giallorino | » 10.— | » | 11.— |
| Segala | » 12.— | » | 12.60 |
| Sorgorosso | » 5.— | » | 6.— |

### Mercato della seta.

*Milano*, 28. Con prezzi fermi, ma con pochi affari, abbiamo passato il mercato serico odierno.

Le richieste da parte del consumo sono anche sufficienti, ma le differenze di valutazione fra domande ed offerte, è ciò che impedisce che le trattative abbiano buon esito.

Dopo le numerose vendite-compere fatte pel passato è naturale che venga una tregua più o meno lunga, voluta e desiderata dalla fabbrica; il punto essenziale sarà di vedere se il detentore saprà mantenersi, come al presente, affatto impassibile e costante nel sostegno delle sue pretese.



Guido Podrecca, il socialista cividalese che vive a Roma, scontati cinque mesi di carcere pei disordini di Montecompatri, ne usciva jerl'altro.

### Pubblicazioni.

Due libri per le scuole: **Prose scelte di Vittorio Alfieri**, per cura di Giovanni Mestica, che vi aggiunse un discorso sulla politica nell'opera letteraria dell'autore — **Le Veglie di Neri**, paesi e figure della campagna toscana: ambidue pubblicati dall'editore Ulrico Hoepli di Milano.

— Il Mestica ci fa conoscere il grande astigiano nelle opere minori — le prose — in cui il suo ingegno si afferma pur poderoso. Esse aiutano a conoscere più intimamente l'uomo, e rispecchiano, diremmo quasi, la nervosità, oltrechè il sentimento, del suo carattere. A ciò cospira egregiamente anche la scelta delle pagine più salienti della sua autobiografia. Alle scuole il lavoro del Mestica sarà di prezioso sussidio, mentre agli intelligenti e agli amici degli studi letterari, esso porge una nuova esca: il bellissimo e dottissimo discorso dello stesso Mestica, che sopra abbiamo indicato. L'opera del Mestica fa parte della nota collezione dei classici italiani, che l'editore Hoepli mette in vendita a lire una il volume, nella quale sono usciti il Tasso, il Dante, il Manzoni, il Petrarca.

Delle **Veglie di Neri**, l'editore Hoepli ha fatto un'*edizione economica* (L. 2), il lusso delle illustrazioni artistiche non v'è, e manca pure una novella forse non interamente adatta ai giovani. Ciò è un bene, perchè il libro, già adottato in molte scuole, ora può, con la nuova edizione, diffondersi più rapidamente, anche come libro di amene letture letterarie.

L'autore, il cav. Renato Fucini, — e chi non lo sa? — è un letterato toscano forbitissimo, e per giunta Ispettore scolastico in Toscana. Questa sua duplice e invidiabile qualità, dà subito la migliore garanzia dell'opportunità che il suo bel volume sia letto dai giovani, e dalle scuole.

**Il Codice del bollo**, di Emilio Corsi. — Un grosso volume di pag. 662 — U. Hoepli, editore. Milano — L. 4,50.

Nella scelta di un commento breve e completo, al nuovo testo unico della legge di bollo, l'abilissimo editore Hoepli non poteva essere più felice e fortunato di quel che sia stato col preferire il lavoro del sig. Emilio Corsi segretario al Ministero delle Finanze.

Il lavoro non pretende di arrivare alle altezze di un trattato, ma è un ottimo e semplice commento dello infinito leggi, raccolte ora opportunamente in una. E se questo darà un gran sollievo a chi doveva consultare o applicare tante sparse disposizioni, il manuale di Hoepli esercita la stessa funzione rispetto alle 600 e più cosidette *normali* ossia risoluzioni e massime, emanate o accettate dal Ministero, e sparse nel Bollettino del Demanio. — Un indice analitico-alfabetico di quelli come raramente se ne vedono fatti; richiami, prospetti, ecc., guidano il lettore più inesperto o profano nelle più minute ricerche ed alla conoscenza sicura della legge di bollo come è e come è applicata. Avvocati, magistrati, giuristi, segretari comunali, notari, commercianti anche, non potranno esimersi dall'acquisto del prezioso manualetto.

Per la seconda volta il direttore del *Gradshanin* di Pietroburgo dichiarò in una intervista con un redattore della *Post* di Berlino, che non esiste un trattato di alleanza scritto fra la Russia e la Francia.

## Notizie telegrafiche.

### Il pallone di Andrèe?

**Vardoee**, 28. Il capitano della nave *Fisken* dichiarò dinanzi al tribunale di aver veduto il giorno 29 settembre presso l'isola Principe Carlo Volan nel Seffard (Spitzberg), un grande oggetto rosso scuro fluttuante che credette il fondo di una nave capovolta; ma crede ora che possa essere il pallone di Andrée. L'equipaggio di un'altra nave dichiarò di avere udito nella settimana successiva delle grida angosciose, che altri credono grida di uccelli.

**Stoccolma**, 28. Il navigatore nel Polo Artico Sivert Brackms si recherà probabilmente allo Spitzberg, dove l'equipaggio del *Fischeren* udì le grida di dolore.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

**Società riunite FLORIO e RUBATTINO**

COMPARTIMENTO DI GENOVA

**Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri**

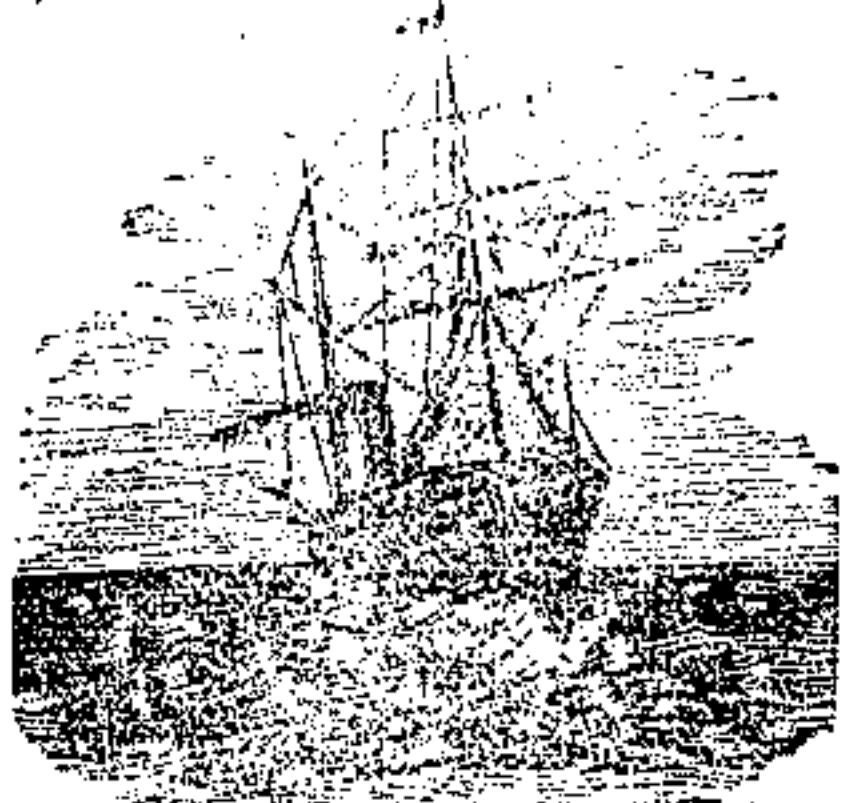
**UDINE** — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

**CAPITALE:**

Statuario . . . . . . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

*Sede Centrale - Roma*
Compartimentali
PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario di Santa Fè
toccando BARCELLONA

1.o NOVEMBRE 1897 (Vapore Postale)
**SIRIO**
Tonnellate 6000 - Comandante G. PARONI
*Per Montevideo e Buenos-Aires*

1.o DICEMBRE 1897 (Vapore Postale)
**REGINA MARGHERITA**
Tonnellate 5000 - Comandante A. SERRATI
*Per Montevideo e Buenos-Aires*

15 NOVEMBRE 1897 (Postale) Vapore
**PERSEO**
Tonnellate 6000 - Comandante G. PICCONI
*Per Montevideo, Buenos-Aires*

15 DICEMBRE 1897 (Postale) Vapore
**ORIONE**
Tonnellate 6000 - Comandante V. E. LAVARELLO
*Per Montevideo e Buenos-Aires*

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

## Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

**Passaggi gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile**

### AVVERTEZZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compira le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie. China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincia — **Via Aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

**Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.**

### IMPORTANTE

*I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente coi viaggiatori senza intermediari; avvisati disporremo pel ricevimento dei medesimi alle stazioni di arrivo o quelle di confine.*

*Lo Squisito Profumo*

**dell'ACQUA di CHININA MANZONI**

*è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze*
SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

*L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura che rende morbida e lucente. È sopratutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

**Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa,**
**L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - L. 1.50**

Per spedizione postale, unire Cent. 60 da uno a 7 flaconi - L. 1. 00 da 8 a 12 flaconi

Deposito generale presso **A. MANZONI & C.,** Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Cirolami.*

# L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà des Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

## CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri.** — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, beozoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Trovasi in tutte le farmacie.

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze DA UDINE | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. [illegible]52 | 6.55 | D. 4.45 | 7.40 |
| O. 4.45 | 8.50 | O. 5.12 | 10.— |
| D. 11.25 | 14.15 | O. 10.50 | 15.24 |
| O. 13.20 | 18.20 | D. 14.10 | 16.55 |
| O. 17.30 | 22.27 | M. 18.30 | 23.40 |
| D. 20.05 | 23.— | O. 22.20 | 3.04 |

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 5.55 | 9.— | O. 6.30 | 9.25 |
| D. 7.55 | 9.55 | D. 9.29 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.44 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.06 | 19.09 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.50 | D. 18.37 | 20.05 |

| DA CASARSA | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 | 6.22 | O. 8.01 | 8.40 |
| O. 9.05 | 9.42 | O. 13.05 | 13.50 |
| O. 19.50 | 19.53 | O. 21.27 | 22.05 |

| DA CASARSA | A SPILIMB. | DA SPILIMB. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 9.10 | 9.55 | O. 7.55 | 8.35 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| M. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 3.15 | 7.30 | O. 8.25 | 11.10 |
| O. 8.01 | 10.37 | O. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | O. 16.40 | 19.55 |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 20.15 | 1.30 |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 7.45 | 9.15 | M. 8.05 | 9.45 |
| M. 13.05 | 15.20 | O. 13.12 | 15.31 |
| O. 17.11 | 19.14 | M. 17.— | 19.33 |

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.07 | 6.38 | O. 7.05 | 7.33 |
| M. 9.50 | 10.15 | M. 10.31 | 10.57 |
| M. 11.20 | 11.48 | M. 12.15 | 12.45 |
| O. 15.44 | 16.16 | O. 16.0 | 17.07 |
| M. 20.10 | 20.38 | O. 20.54 | 21.22 |

| DA SAN GIORGIO | A CERVIGNANO | A TRIESTE |
|---|---|---|
| 6.10 | 9.30 | 8.35 |
| 8.55 | 9.15 | 11.20 |
| 14.20 | 14.49 | 17.40 |

| DA TRIESTE | A CERVIGNANO | A S. GIORGIO |
|---|---|---|
| 9.50 | 8.25 | 8.40 |
| 9.— | 1[illegible].40 | 12.— |
| 12.50 | 17.40 | 17.20 |

### Orario della tramvia a vapore

UDINE-SAN DANIELE.

| Partenze DA UDINE | Arrivi A S. DANIELE | Partenze DA S. DANIELE | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| R. A. 8.15 | 10.— | 7.20 | R. A. 9.— |
| R. A. 11.20 | 13.10 | 11.10 | S. T. 12.25 |
| R. A. 14.50 | 16.43 | 13.55 | R. A. 15.30 |
| R. A. 17.0 | 19.05 | 17.30 | S. T. 18.45 |

# Pasta Dentifricia Vanzetti

Il sottoscritto avverte che continuando sempre la fabbricazione della rinomata **polvere dentifricia** dell'illustre Comm. Prof. Vanzetti, che da 20 anni prepara con crescente successo, ha posto in commercio anche la **pasta dentifricia Vanzetti.**

Inutile dire che questo nuovo prodotto, come la polvere, conserva i denti, li preserva dalla carie che arresta, li rende bianchissimi, ne conserva lo smalto, toglie l'alito fetido, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza, essendo sempre la sua base quella dettata da quell'illustrazione della scienza chirurgica del nostro secolo che fu il Comm. Prof. Vanzetti.

Si vende unicamente in eleganti astucci metallici, confezione che lo rende inalterabile e di comodissimo uso, presso il preparatore in Verona e in tutte le principali farmacie, profumerie, chincaglierie e drogherie al prezzo di L. una.

**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato si riceve, come la polvere, anche la **pasta Vanzetti**, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a **Carlo Tantini - Verona** senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

**CARLO TANTINI - chimico - farmacista - Verona.**

**NON PIÙ**

# ASMA

all'istante stesso

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso* indicazione *gratis e franco.* — Scrivere la **Dott. CLERY a Marsiglia (Francia)**

# LAWN-TENNIS

## FOOT-BALL

presso il magazzino di

# Augusto Verza

**— Mercatovecchio Udine —**

*trovasi un completo assortimento di* **Racchette — Rete — Pali** — *Palle per l giuoco del* **Lawn-Tennis** *ed i palloni per il giuoco del* **Foot-Ball.**

# Per le inserzioni in terza e in quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

## Lezioni di Pianoforte

**Composizone ed Estetica Musicale**

nonchè di

**Lingua Tedesca ed Italiana**

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

*Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.*

*Traduzione di documenti e libri*

## Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* da consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.

## Pubblicazioni di ULRICO HOEPLI Editore-Libraio in Milano

OPERE ARTISTICHE IN ASSOCIAZIONE
IN GRANDE FORMATO

**IL DANTE ILLUSTRATO**
NEI LUOGHI E NELLE PERSONE
DA
CORRADO RICCI
Testo - 30 tavole - 400 illustrazioni in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno

**IL MANZONI ILLUSTRATO**
DA
GAETANO PREVIATI
vincitore del Premio di Lire 10,000
(CONCORSO HOEPLI)
E LA
STORIA DELLA COLONNA INFAME
800 pag. - 12 tav. - 200 illustr.
in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno
**Saggi Gratis**

**Atlante Mondiale Hoepli**
83 carte. Indice di 50,000 voci L. 8,50

Migliori Edizioni dei Classici Italiani

**La Divina Commedia**
di DANTE ALIGHIERI
col commento di SCARTAZZINI
Un volume di pag. 1180, brochure L. 4,50 in-8 eleg. legato. L. 6.
è il migliore e più recente commento.

Edizioni Economiche

Il Dante con segni di pronunzia. . L. 1 — solidamente legato . . . . » 2 —
Il Tasso Note di SPAGNOTTI . . . » 1 — solidamente legato . . . . » 2 —
Il Petrarca Note di RIGUTINI . . » 2 — solidamente legato . » 3 —
I Promessi Sposi con 24 tavole. » 1 — solid. legato . » 2 —

**CHI L'HA DETTO?** ossia l'origine di tutti i motti di G. FUMAGALLI
*brochure L. 5 - legato L. 6,50*

I LIBRI PER TUTTI

**ENCICLOPEDIA HOEPLI**
2 vol. legati, 3375 pag. a 2 colonne L. 20
Dizionario di scienze, lettere, arti e della vita pratica 100,000 voci

**ENCICLOPEDIA DANTESCA**
di SCARTAZZINI
2 volumi Lire 25 — Legati Lire 28
Opera indispensabile a tutti gli studiosi di Dante

**DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO**
e TEDESCO-ITALIANO
*dei Professori* RIGUTINI e BULLE
Volume I. Lire 12,50 - Leg. pergamena Lire 14,50
il II vol. esce a fascicoli a L. 1,40 l'uno

FASCICOLO DI SAGGIO

**DIZIONARIO TECNICO**
Italiano-Tedesco-Francese-Inglese
di WEBBER
*per industriali, tecnici, commercianti, ecc., ecc.*
L'opera compl. 4 vol. - Ogni vol. L. 4

A. Vertua Gentile
**COME DEVO COMPORTARMI?**
brochure L. 4 - Legato L. 5,50

I PIÙ DIFFUSI GIORNALI DI MODE

**La Stagione**
esce il 1 e il 15 d'ogni mese
Abbonamento Annuo: Edizione di lusso L. 16 / Economica . . . . 8

**La Saison**
EDIZIONE FRANCESE DELLA STAGIONE
Questi giornali escludono i romanzi, racconti, ecc., per dedicare tutte le pagine alla Moda all'abbigliamento e ai lavori femminili.
**Saggi Gratis**

**MANUALI 500 HOEPLI**
*Trattati popolari scientifici, letterari, giuridici tecnici, artistici e speciali*
**Catalogo Gratis**
Ogni persona troverà sempre fra essi un Manuale sulla materia che lo interessa.

**Tutti i Codici e Leggi del Regno d'Italia**
Si vendono separati a L. 1,50 il vol.

*Dirigere Commissioni e vaglia a* **ULRICO HOEPLI** *in MILANO*

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco